

Whirlpool, si apre uno spiraglio per Caserta

Pubblicato: Mercoledì 6 Maggio 2015



Un piccolo spiraglio per evitare la chiusura dello stabilimento di **Carinaro** in provincia di Caserta c'è: riportare in Italia una parte della produzione fatta in **Polonia** da **Whirlpool-Indesit**. È questa l'unica novità emersa nell'ultimo incontro al Mise (ministero dello sviluppo economico) tra i vertici della multinazionale americana e le parti sociali.

Leggi anche

- **A margine** – Whirlpool, la nuova geografia del lavoro e il sindacato
- **Economia** – Whirlpool, ora tocca agli impiegati di Cassinetta
- **Economia** – Whirlpool: “Nessun licenziamento fino al 2018”
- **Lavoro** – Whirlpool, licenziamenti ereditati da Indesit
- **Lavoro** – Whirlpool investe 500 milioni e chiude Caserta

La **Polonia**, che produce tutta la bassa gamma di elettrodomestici del gruppo, in questi anni non si è dimostrata efficiente né sui tempi di consegna né sulla qualità, elementi che potrebbero giocare a favore di **Carinaro** in un ipotetico trasferimento di una parte dei volumi di produzione.

I vertici di **Whirlpool-Emea** rappresentati dall'ad **Davide Castiglioni**, **Francesca Morichini** e **Carmine Trerotola**, hanno continuato ad illustrare il piano industriale nel dettaglio, rendendosi

comunque disponibili a pensare soluzioni diverse che al momento non hanno.

Al Mise era presente anche la rsu di **Cassinetta, Chiara Cola** (Uilm), **Tiziano Franceschetti** (Fim), **Matteo Berardi** (Fiom) e i segretari nazionali **Michele Zanocco** per la Fim Cisl, **Michela Spera** per la Fiom Cgil e **Rocco Palombella e Gianluca Ficco** per la Uilm.

La protesta dei lavoratori di Caserta è arrivata nel frattempo sul tetto della fabbrica, dove sei dipendenti hanno protestato contro la chiusura dello stabilimento.

Il prossimo incontro al ministero è previsto per venerdì 8 maggio.

[Michele Mancino](#)

michele.mancino@varesenews.it